

Semeiotica e Clinica per Osteopati

Micol Alemanno
Massimo Marandino

Semeiotica e Clinica per Osteopati

PICCIN

Opera coperta dal diritto d'autore - Tutti i diritti sono riservati, inclusi quelli relativi a TDM (text and data mining), al training dell'intelligenza artificiale e/o di tecnologie similari.

Questo testo contiene materiale, testi ed immagini, coperto da copyright e non può essere copiato, riprodotto, distribuito, trasferito, noleggiato, licenziato o trasmesso in pubblico, venduto, prestato a terzi, in tutto o in parte, o utilizzato in alcun altro modo, compreso l'uso per TDM, training dell'intelligenza artificiale e/o tecnologie similari, o altrimenti diffuso, se non previa espressa autorizzazione dell'Editore. Qualsiasi distribuzione o fruizione non autorizzata del presente testo, così come l'alterazione delle informazioni elettroniche, costituisce una violazione dei diritti dell'Editore e dell'Autore e sarà sanzionata civilmente e penalmente secondo quanto previsto dalla L. 633/1941 e ss.mm.

AVVERTENZA

Poiché le scienze mediche sono in continua evoluzione, benché siano stati compiuti tutti gli sforzi necessari per pubblicare dati e informazioni affidabili, l'Editore non si assume alcuna responsabilità legale per eventuali errori od omissioni contenuti in questo volume. Né l'Editore né gli Autori o Collaboratori possono ritenersi responsabili per qualsiasi conseguenza e/o per qualsiasi lesione o danno a persone, animali o cose derivanti dall'applicazione delle informazioni contenute in quest'opera. L'Editore desidera precisare che qualsiasi opinione espressa in questo libro dai singoli Autori o Collaboratori è personale e non riflette necessariamente il punto di vista/l'opinione dell'Editore. Le informazioni o le indicazioni contenute in questo libro sono destinate all'uso da parte di professionisti del settore sanitario e/o scientifico e sono fornite esclusivamente come integrazione del giudizio del medico o di altri professionisti, della loro conoscenza dell'anamnesi del paziente, delle istruzioni del produttore e delle linee guida appropriate. Qualsiasi informazione o consiglio su dosaggi, procedure o diagnosi deve essere verificata in modo autonomo sotto stretta sorveglianza specialistica e attenendosi alle istruzioni per l'uso e alle controindicazioni contenute nei foglietti illustrativi. Questo libro non indica se un particolare trattamento sia appropriato o adatto a un determinato individuo. In ultima istanza, è responsabilità esclusiva del professionista sanitario formulare il proprio giudizio professionale, in modo da consigliare e trattare i singoli pazienti in modo adeguato.

ISBN 978-88-299-3594-9

Presentazione

Premettendo che sono profondamente gratificato ed onorato dall'essere stato coinvolto nella presentazione di questo testo, prima di iniziare questo mio commento, applaudo al progetto messo in opera dagli amici e colleghi Micol e Massimo.

Nella miriade di testi tecnici, filosofici, informativi esistenti nella letteratura osteopatica, pochi (in realtà ne ricordo solo un paio prodotti da colleghi americani) si sono presi la responsabilità di scrivere un manuale tecnico generale, così approfondito e completo, basato sul razionale dei vari approcci alla salute della persona.

Al momento lo reputo unico nel panorama letterario osteopatico italiano.

Viene dato spazio alla parte scientifica della letteratura ma senza sfociare esageratamente nella sterilità che al giorno d'oggi fa spesso da padrone nei testi di questo tipo. Al tempo stesso viene dato grande spazio ad una modalità razionale secondo quelle che sono conoscenze ed evidenze note. Lo definirei un testo che combina in ottimo equilibrio tradizione e logica del presente.

Nonostante sia necessariamente un volume importante, dovendo, per volere di chi lo ha composto, toccare tutti gli aspetti tecnici e comportamentali che questa professione richiede, questo testo rappresenta un vademecum ordinato in ogni suo capitolo, sia che si tratti di accoglienza, patologia o di tecnica correttiva.

Credo proprio che chi si appropcherà alla lettura di questo testo respirerà una chiara atmosfera di esperienza sul campo, di mani in pasta e di rispetto per il paziente, frutto della pluridecennale esperienza degli autori. Sono affrontati tutti gli aspetti fondamentali e necessari per un approccio sicuro e, al tempo stesso, efficace, sempre con un riferimento preciso alla conoscenza dell'anatomia, della fisiologia e della semeiotica, come sempre sottolineato dal "Vecchio Dottore".

La metodologia è quella prettamente clinica dell'osservazione degli eventi ripetuti, della registrazione delle reazioni positive ed avverse, del-

la conoscenza clinica e tecnica, dell'attenzione empatica per il paziente e soprattutto dell'amore per l'osteopatia tradizionale.

Si tratta quindi di un testo estremamente pratico che si rivolge a più figure; *in primis* ai giovani osteopati e a coloro che si stanno formando, i quali troverebbero in questo manuale una giusta guida per creare un proprio modello di lavoro; agli osteopati più esperti che desiderano rimanere informati sul panorama tecnico in rapporto alle nuove conoscenze e a non rimanere ingabbiati in uno schema di lavoro rigido e preconfezionato a cui, spesso, la routine del lavoro rischia di portarci; a tutti coloro, anche non osteopati, che operano nell'ambito della terapia manuale, magari scoprendo una parte del bagaglio tecnico osteopatico che possa arricchire il proprio; in generale a qualunque operatore del settore sanitario che abbia la voglia di capire più a fondo il razionale osteopatico senza una fiducia o, viceversa, una negazione cieca. Ma soprattutto spero possa essere utile a chiunque si appresti o decida di iscriversi al nuovo corso universitario triennale, in modo da mantenere vivo il pensiero e la tradizione osteopatica.

La praticità di questo manuale si configura specificatamente nel decalogo di regole utili. Qui si tocca con mano la professionalità esperienziale degli autori che hanno rielaborato quelli che sono stati i propri dubbi negli anni di maturazione professionale, le incertezze che gli studenti hanno riportato loro nei molti anni di insegnamento della materia clinica osteopatica, i rischi collegati alla frequente superficialità che può interessare l'operatore alle prime armi.

Come accogliere il paziente, come assicurarlo, come gestirlo, ancor prima di valutare se il nostro intervento possa aiutarlo, sono i primi fondamentali passi necessari per poter dire "posso prendermi cura di questo paziente".

Considero ciò la *conditio sine qua non* per strutturare e difendere la propria professionalità al fine di divenire e rimanere sempre più un punto di riferimento equilibrato per i propri pazienti.

Ringrazio, quindi, Micol e Massimo per essersi spesi in questo grande sforzo in un momento storico così importante per la storia e il futuro dell'Osteopatia Italiana, dimostrando grande competenza e al tempo stesso grande semplicità ed umanità, senza alcun fine di nutrire il proprio ego.

Auguro a tutti coloro che si faranno interessare dalla lettura e dallo studio di questo testo buona lettura e buona Osteopatia.

FRANCO GUOLO

Osteopata

Fisioterapista

Direttore Didattico CIO

Prefazione

Questo libro nasce da un progetto appassionante e ambizioso: costruire un linguaggio comune tra osteopatia e medicina, tra sensibilità palpatoria e razionalità clinica, tra intuizione terapeutica e metodo scientifico.

Semeiotica e Clinica per Osteopati è il frutto di anni di esperienza, confronto, pratica clinica, ricerca e attività didattica. È pensato come guida, sia pratica che teorica, per quegli osteopati che desiderano affrontare il processo valutativo del paziente con rigore clinico, attenzione ai dettagli e piena consapevolezza dei confini della propria professione.

Il messaggio centrale che gli autori vogliono trasmettere è semplice ma imprescindibile: **non sostituirsi mai alla medicina o ad altre figure sanitarie, ma integrarsi con esse**, offrendo una prospettiva clinica diversa, efficace e sempre rispettosa della sicurezza del paziente.

Il testo propone un percorso metodico e sistematico di osservazione, valutazione e ragionamento clinico. È pensato per aiutare l'osteopata a riconoscere i segnali d'allarme (red e orange flag), a sviluppare una presa in carico responsabile, a comprendere ciò che l'osteopatia può — o non può — fare per uno specifico paziente, e a potenziare l'efficacia del trattamento osteopatico.

Gli autori hanno voluto integrare i fondamenti della semeiotica classica con il concetto moderno di disfunzione somatica, intesa **non come patologia**, ma come **espressione dell'adattamento dell'organismo** alle sfide interne ed esterne. In quest'ottica, l'osteopata non cura la malattia, ma favorisce il ripristino della capacità adattativa dell'organismo, sostenendo la salute in tutte le sue dimensioni: biologica, funzionale, emotiva e relazionale.

L'osteopata interviene nella prevenzione e il mantenimento dello stato di salute attraverso la valutazione dell'apparato muscolo-scheletrico e del sistema fasciale, individuando e trattando le disfunzioni somatiche al fine di migliorare la capacità adattativa e i meccanismi di autoregolazio-

ne dell'organismo. Proprio per questo può essere applicata in tutti i livelli di prevenzione, senza interferire con le competenze delle altre professioni sanitarie. L'intervento osteopatico è infatti complementare e distinto, basato su un approccio specifico che non si sostituisce alla diagnosi o al trattamento medico. Questo modello di lavoro si inserisce in un approccio **multidisciplinare**, centrato sul paziente e sul suo percorso di salute, nel rispetto e nella valorizzazione delle diverse competenze professionali.

Il lettore troverà, oltre a strumenti di valutazione clinica e palpatoria, anche una riflessione profonda sul ruolo della fascia, sull'analisi qualitativa del movimento e sull'importanza di sviluppare una palpazione percettiva, consapevole e affidabile. È il tentativo di **unire biomeccanica e neurofisiologia, ragionamento clinico e ascolto, tocco e scienza**.

Questo libro vuole essere una **guida e uno stimolo**: una guida per costruire un metodo valutativo coerente e affidabile, e uno stimolo a continuare a crescere nella comprensione della salute come processo dinamico, adattativo e unico per ogni individuo.

A tutti coloro che leggeranno queste pagine con passione, curiosità e spirito critico, il mio augurio più sincero: che possano farne uno strumento vivo, utile e al servizio del paziente.

Il mio pensiero personale è di un'opera contemporanea fondata sull'essenza dell'osteopatia.

LUCA VISMARA

PhD

Dipartimento di Neuroscienze "Rita Levi Montalcini"

Università degli Studi di Torino

Autori

Micol Alemanno

Dottoressa in Fisioterapia – Osteopata D.O.

Laureata in Fisioterapia nel 2003 presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia di Torino, inizia subito il percorso di studi in Osteopatia presso il CIO (Collegio Italiano di Osteopatia) di Bologna ed il CETOHM (College Harold Magoun) di Parigi, che si conclude nel 2010.

Ha insegnato osteopatia miofasciale, osteopatia viscerale e clinica presso la SSOI (Scuola Superiore di Osteopatia Italiana).

Massimo Marandino

Dottore in Fisioterapia – Osteopata D.O.

Laureato in Fisioterapia presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia di Genova nel 2005, si iscrive subito alla Scuola di Osteopatia di Genova (Istituto Europeo per la Medicina Osteopatica – IEMO) dove completa il percorso di studi nel 2012.

È stato docente di osteopatia strutturale presso la SSOI (Scuola Superiore di Osteopatia Italiana), di cui è stato commissario del comitato didattico ed etico, oltre che direttore del centro clinico.

Introduzione

Gli Autori di questo testo condividono da anni un progetto comune, un progetto di condivisione ed insegnamento dell'osteopatia, rimasto finora riservato alla formazione in aula ed oggi volto ad un pubblico più ampio, proprio attraverso la stesura di un manuale.

Questo libro vuole essere una guida finalizzata a rendere metodico e sistematico il percorso di valutazione clinica del paziente, per rendere più esaustiva la comprensione del quadro clinico di ogni singolo caso e così avviare una presa in carico coerente, completa e deontologicamente corretta.

Perseguendo questo proposito, apparentemente semplice e lineare, in realtà complesso ed ambizioso, gli Autori prendono in considerazione l'impossibilità di sistematizzare ciò che consegue il processo valutativo, ovvero realizzare un razionale osteopatico adeguato al caso in esame, ma sottolineano l'imprescindibilità dell'acquisizione da parte del professionista osteopata delle conoscenze e competenze necessarie al raggiungimento di una diagnosi osteopatica propriamente detta.

Chi conosce l'osteopatia sa che l'osteopata deve possedere una cultura trasversale rispetto alla materia medica, non per attribuirsi competenze non proprie, quanto piuttosto per delineare in modo chiaro il proprio campo di azione, lavorare in modo sicuro, rispettare il paziente, conoscere i limiti ed i tempi imposti da determinate condizioni patologiche nonché chiedere il consulto del medico specialista più adeguato al singolo caso.

A seguito di una breve introduzione sulla situazione legislativa attuale, sui principi della filosofia osteopatica più cari agli autori ed alcuni aspetti teorici, presupposti fondamentali al ragionamento clinico osteopatico, lo studente alla fine dei suoi studi, il giovane osteopata o il clinico già avviato che intenderà avvalersi di questo manuale, troveranno una sistematica analisi per distretti corporei delle principali patologie, con una dettagliata raccolta dei segni e dei sintomi di ciascuna condizione.

Nel ritenere l'osteopatia una medicina manuale e nel riconoscerle grandi potenzialità anche nell'ambito delle disfunzioni viscerali e nelle alterazioni dell'equilibrio omeostatico del sistema uomo, vengono prese in esame, ai fini dell'inquadramento clinico, non solo le patologie ortopediche, ma anche quelle dei sistemi otorinolaringoiatrico, visivo, stomatognatico, cardiopolmonare, gastroenterologico, endocrinologico, urologico e riproduttivo, oltre che le condizioni patologiche del sistema nervoso centrale e periferico.

L'analisi delle diverse strutture, delle varie funzioni e disfunzioni è chiaramente sintetica e raccoglie brevemente ciò che più di tutto all'osteopata serve: riconoscere eventuali red o orange flag ed inserirsi in un dialogo costruttivo e competente con i professionisti medici, nonché con le altre professioni sanitarie della cura, rimanendo consapevolmente nell'ambito della prevenzione. L'analisi dei sistemi non è dunque finalizzata a somministrare al professionista una preparazione esaustiva su tutta la materia medica, obiettivo irraggiungibile, nonché fuori luogo, quanto piuttosto a fornire la capacità di sviluppare buone abilità anamnestiche e critiche, stimolando lo sviluppo di una preziosissima dote: il buon senso.

Nella seconda parte del manuale si entra nel vivo del processo di elaborazione del razionale osteopatico, *conditio sine qua non* per la messa a punto di un trattamento osteopatico, che, per essere definito tale, sappiamo dover essere individuale, personalizzato ed estremamente preciso.

Passando attraverso i concetti di diagnosi e di diagnosi differenziale rispetto alla patologia medica, si arriva così alla strutturazione di un esame obiettivo e funzionale, metodico e preciso, finalizzato alla diagnosi osteopatica. Definite queste conoscenze e competenze, gli Autori propongono poi linee guida ritenute indispensabili all'avvio del ragionamento patogenico e causale proprio dell'osteopatia, attraverso l'analisi ed il trattamento dei tre sistemi cardine, strutturale, viscerale e cranio sacrale, riprendendo e approfondendo i principi dell'osteopatia tradizionale.

MICOL ALEMANNO, MASSIMO MARANDINO

Ringraziamenti

Come autori vorremmo esprimere la nostra più sincera gratitudine a tutti coloro che ci hanno spronato, supportato e aiutato durante la stesura di questo testo.

Il nostro pensiero va innanzitutto a coloro che lo hanno reso possibile: Franco Guolo per l'incoraggiamento iniziale e il suo supporto durante tutti questi mesi, Davide Casalini per il continuo aiuto nella revisione delle sezioni fisiopatologiche, la famiglia Alemanno per il costante lavoro di correzione del testo, Valsania Roberta per il prezioso contributo offerto nella parte da lei curata grazie alle sue specifiche competenze, Marco Sbarbaro per la fiducia riposta nel nostro lavoro negli anni di insegnamento nella sua scuola, Andrea Pogliano per aver condiviso la sua grande esperienza di ricercatore e autore, e Luca Vismara per la prefazione e per la condivisione dei contenuti e dei nostri intenti. Vogliamo inoltre ringraziare l'editore Nicola Piccin per aver creduto in questo progetto e tutto il team della casa editrice che ha seguito e curato con noi ogni dettaglio di questo lavoro.

Personalmente vogliamo dare merito a chi in questi mesi di duro lavoro ha sopportato e anzi incoraggiato la nostra dedizione anima e corpo per la stesura dell'opera che avete in mano in questo momento.

Massimo Marandino

Il primo e più sentito ringraziamento va alla mia co-autrice Micol, amica prima che collega, perché non avrei potuto sopportare il carico di lavoro reso necessario se non ci fosse stata una profonda e sincera amicizia alla base tra di noi che ci ha permesso di lavorare in una rara quanto intensa sintonia.

Ringrazio di cuore mia moglie Michela per essermi stata a fianco e avermi incoraggiato con fierezza a perseguire questo ambizioso obiettivo.

Ringrazio la mia famiglia e quella di mia moglie. Ringrazio i soci, i colleghi, i collaboratori, gli studenti, gli ex-studenti, i pazienti e gli amici

che in tutti questi mesi si sono sempre interessati allo svolgimento di quest'opera e che, ognuno a proprio modo, hanno contribuito indirettamente alla creazione di questo libro: Andrea, Paola, Carlo e Luca (l'équipe di "RPG-Torino"), Angelo, Delfina ed Elena (l'équipe de "Il Punto di Svolta"), Daniele, Cesare e Lorenzo (l'équipe di "Chinesibis"), Davide e Cristina, Giorgia e Gb ed Elisa e Giorgio (molto più amici che colleghi). Infine grazie a tutti gli amici con i quali condivido le mie passioni: Lele, Mauro, Jack, Ivan, Pier, Sonia, Luca, Roberta, Ery, Ja, Fabio, Meatgrinder, Ariocho, Stewie, Gian, Leo, Massi, Marco, Pd, ma siete troppi ci vorrebbe un altro libro intero per elencarvi tutti.

Micol Alemanno

Desidero ringraziare prima di tutti Massimo: la stesura di questo manuale ha confermato la nostra amicizia e la capacità di lavorare insieme, nel totale rispetto reciproco, oltre che nella condivisione degli intenti, dei principi e della passione per l'osteopatia. Una sintonia inconsueta e preziosa, che ha permesso di lavorare davvero a quattro mani dall'inizio alla fine di questo progetto, tra fatiche, risate, ritiri e chiamate.

Ringrazio i miei genitori per la presenza costante e il sostegno, così come nella vita anche nella paziente e attenta revisione e rilettura di questo testo. Ringrazio Alberto, mio fratello, per me esempio di costanza e determinazione.

Un pensiero speciale va ai miei figli, Nora ed Elia, per le molte ore trascorse insieme studiando e condividendo disciplina e concentrazione.

Grazie a tutti gli amici e ai colleghi di studio per il costante scambio e il sostegno e grazie a Michela, sempre pronta a risolvere ogni sorta di questione.

Grazie a Davide, mio compagno nonché Dott. Casalini, per il confronto, il sostegno e la revisione della parte medica del testo.

Grazie a tutti gli studenti, che con le loro domande, i loro dubbi e le loro difficoltà mi hanno spinto a cercare parole più chiare e idee più solide. Grazie anche a tutti i pazienti, che quotidianamente ci affidano le loro storie e i loro corpi, permettendoci di crescere e imparare.

Infine, ringrazio Franco Guolo, per me maestro di grande valore umano e professionale, che ha sostenuto fin dall'inizio questo progetto e ne ha scritto la presentazione con viva partecipazione.

Indice generale

1. Stato dell'arte dell'osteopatia

1.1 Osteopatia e sanità.....	1
1.2 Osteopatia e prevenzione.....	4
1.3 Cenni di storia dell'osteopatia	6
1.4 Principi dell'osteopatia.....	8

2. Strutturazione della presa in carico di un caso clinico

Introduzione.....	11
2.1 Anamnesi.....	11
2.1.1 <i>Apparato stomatognatico</i>	16
2.1.2 <i>Apparato visivo</i>	16
2.1.3 <i>Apparato otorinolaringoiatrico</i>	17
2.1.4 <i>Apparato respiratorio</i>	17
2.1.5 <i>Apparato cardiovascolare</i>	18
2.1.6 <i>Apparato gastrointestinale</i>	20
2.1.7 <i>Apparato genito-urinario</i>	26
2.1.8 <i>Apparato endocrino</i>	28
2.1.9 <i>Interventi chirurgici</i>	28
2.1.10 <i>Traumi</i>	29
2.1.11 <i>Altre informazioni</i>	29
2.1.12 <i>Sintesi dei dati raccolti</i>	29
2.1.13 <i>Casi particolari</i>	30

2.2 Segni e sintomi delle principali patologie	31
2.2.1 <i>Patologia ortopedica: significato dei principali sintomi</i>	33
2.2.1.1 <i>Processi infiammatori</i>	33
2.2.1.2 <i>Processi degenerativi</i>	35
2.2.1.2.1 <i>Patologie discali</i>	37
2.2.1.3 <i>Lesioni traumatiche: contusioni, lesioni muscolari, distorsioni, lussazioni, fratture</i>	39
2.2.1.3.1 <i>Algoneurodistrofia</i>	44
2.2.1.4 <i>Esiti chirurgici</i>	45
2.2.2 <i>Patologia reumatologica</i>	46
2.2.2.1 <i>Reumatismi infiammatori cronici</i>	47
2.2.2.1.1 <i>Artrite reumatoide</i>	47
2.2.2.1.2 <i>Artrite idiopatica giovanile</i>	48
2.2.2.1.3 <i>Spondilo-entesoartriti</i>	48
2.2.2.1.3.1 <i>Spondilite anchilosante</i>	48
2.2.2.1.3.2 <i>Artrite psoriasica</i>	50
2.2.2.2 <i>Connettiviti</i>	50
2.2.2.3 <i>Artriti infettive e reattive</i>	52
2.2.2.4 <i>Artriti da microcristalli</i>	52
2.2.2.5 <i>Reumatismi extra-articolari</i>	53
2.2.2.5.1 <i>Fibromialgia</i>	54
2.2.2.5.2 <i>Polimialgia reumatica</i>	54
2.2.3 <i>Patologie neurologiche</i>	55
2.2.3.1 <i>Neuropatie da compressione</i>	55
2.2.3.2 <i>Polineuropatie</i>	55
2.2.3.3 <i>Nevralgia del trigemino</i>	56
2.2.3.4 <i>Paralisi di Bell</i>	56
2.2.3.5 <i>Herpes zoster</i>	57
2.2.3.6 <i>Sclerosi multipla</i>	58
2.2.3.7 <i>Sclerosi laterale amiotrofica</i>	59
2.2.3.8 <i>Cefalee</i>	59
2.2.3.8.1 <i>Cefalee primarie</i>	60
2.2.3.8.2 <i>Cefalee secondarie</i>	64
2.2.3.9 <i>Sindrome extrapiramidale</i>	66
2.3 <i>Suddivisione distrettuale dell'apparato muscolo-scheletrico</i>	68
2.3.1 <i>Rachide cervicale</i>	68

2.3.1.1	Colpo di frusta	69
2.3.1.2	Artrosi cervicale	71
2.3.1.3	Discopatia	72
2.3.1.4	Sindrome delle faccette articolari	76
2.3.1.5	Sindrome vertebro-basilare	77
2.3.1.6	Stenosi del canale vertebrale	77
2.3.1.7	Spondilolistesi e spondilolisi	78
2.3.1.8	Sindrome dello stretto toracico	79
2.3.1.9	Difetti di segmentazione e di formazione	80
2.3.1.10	Fratture	82
2.3.1.11	Linfomi	83
2.3.1.12	Tumore metastatico	83
2.3.2	Sistema stomatognatico	84
2.3.2.1	Patologia condilare congenita	84
2.3.2.2	Dislocazioni discali	84
2.3.2.3	Patologia degenerativa	85
2.3.2.4	Patologia infiammatoria	86
2.3.2.5	Sindrome del dolore miofasciale temporo-mandibolare	86
2.3.2.6	Tumori	87
2.3.3	Spalla	87
2.3.3.1	Patologie della cuffia dei rotatori	87
2.3.3.2	Instabilità, lussazione e sublussazione	88
2.3.3.3	Borsite	89
2.3.3.4	Tendinite o lesione del tendine del capo lungo del bicipite brachiale (TCLBB)	89
2.3.3.5	Spalla congelata (o capsulite adesiva)	90
2.3.3.6	Periartrite scapolo-omeroale	90
2.3.3.7	Lesione del cercine	91
2.3.3.8	Artrosi	92
2.3.3.9	Frattura	92
2.3.3.10	Sindrome di Pancoast	93
2.3.3.11	Irritazione del plesso brachiale	94
2.3.3.12	Sindrome dello stretto toracico	94
2.3.4	Gomito	95
2.3.4.1	Epicondilite	95
2.3.4.2	Epitrocleite	96
2.3.4.3	Artrosi	96
2.3.4.4	Sindrome del gomito valgo	97

2.3.4.5	<i>Neuropatie compressive periferiche</i>	98
2.3.4.6	<i>Borsite</i>	99
2.3.4.7	<i>Fratture e lussazioni</i>	99
2.3.5	Polso e mano	100
2.3.5.1	<i>Neuropatie compressive periferiche</i>	100
2.3.5.2	<i>Morbo di De Quervain</i>	102
2.3.5.3	<i>Morbo di Dupuytren</i>	102
2.3.5.4	<i>Morbo di Kienböck</i>	103
2.3.5.5	<i>Noduli ossei e tendinei della mano</i>	103
2.3.5.6	<i>Dito a scatto</i>	104
2.3.5.7	<i>Fratture</i>	104
2.3.5.8	<i>Pseudoartrosi dello scafoide</i>	105
2.3.5.9	<i>Rizoartrosi</i>	105
2.3.5.10	<i>Algodistrofia</i>	106
2.3.6	Rachide dorsale e gabbia toracica	106
2.3.6.1	<i>Artrosi dorsale</i>	107
2.3.6.2	<i>Discopatia</i>	108
2.3.6.3	<i>Sindrome delle faccette articolari</i>	110
2.3.6.4	<i>Difetti di segmentazione e di formazione</i>	110
2.3.6.5	<i>Stenosi del canale</i>	112
2.3.6.6	<i>Spondilolistesi e spondilolisi</i>	112
2.3.6.7	<i>Fratture</i>	114
2.3.6.8	<i>Tumore metastatico</i>	115
2.3.7	Rachide lombare	116
2.3.7.1	<i>Artrosi</i>	116
2.3.7.2	<i>Discopatia</i>	117
2.3.7.3	<i>Sindrome delle faccette articolari</i>	119
2.3.7.4	<i>Stenosi del canale</i>	122
2.3.7.5	<i>Spondilolistesi e spondilolisi</i>	122
2.3.7.6	<i>Difetti di segmentazione e di formazione</i>	124
2.3.7.7	<i>Fratture</i>	125
2.3.7.8	<i>Tumore metastatico</i>	126
2.3.8	Bacino	127
2.3.8.1	<i>Sacroileite</i>	127
2.3.8.2	<i>Coccigodinia</i>	128
2.3.8.3	<i>Pubalgia</i>	129
2.3.8.4	<i>Nevralgia del pudendo</i>	130
2.3.8.5	<i>Fratture</i>	130

2.3.9	<i>Anca</i>	131
2.3.9.1	<i>Trocanterite</i>	131
2.3.9.2	<i>Coxartrosi</i>	132
2.3.9.3	<i>Necrosi asettica della testa del femore</i>	133
2.3.9.4	<i>Osteocondrosi dell'anca</i>	133
2.3.9.5	<i>Displasia dell'anca</i>	134
2.3.9.6	<i>Sindrome del piriforme</i>	135
2.3.9.7	<i>Anca a scatto</i>	135
2.3.9.8	<i>Fratture</i>	136
2.3.9.9	<i>Tumore di Ewing</i>	137
2.3.10	<i>Ginocchio</i>	137
2.3.10.1	<i>Patologia dei legamenti e dei tendini</i>	138
2.3.10.2	<i>Meniscopatie</i>	139
2.3.10.3	<i>Sindrome femoro-rotulea</i>	140
2.3.10.4	<i>Sindrome della bandelletta ileotibiale</i>	141
2.3.10.5	<i>Tendinite della zampa d'oca</i>	142
2.3.10.6	<i>Morbo di Osgood-Schlatter</i>	142
2.3.10.7	<i>Sindrome di Sinding-Larsen-Johansson</i>	143
2.3.10.8	<i>Condrocalcinosi</i>	144
2.3.10.9	<i>Artrosi e artriti</i>	144
2.3.10.10	<i>Dismorfismi</i>	145
2.3.10.11	<i>Cisti di Baker</i>	146
2.3.10.12	<i>Fratture</i>	147
2.3.10.13	<i>Tumore di Ewing</i>	148
2.3.11	<i>Caviglia</i>	149
2.3.11.1	<i>Sindrome del tunnel tarsale</i>	149
2.3.11.2	<i>Distorsioni</i>	150
2.3.11.3	<i>Tendinite</i>	151
2.3.11.4	<i>Fratture</i>	151
2.3.12	<i>Piede</i>	152
2.3.12.1	<i>Neuroma di Morton</i>	152
2.3.12.2	<i>Alluce valgo</i>	153
2.3.12.3	<i>Metatarsalgia</i>	154
2.3.12.4	<i>Sesamoidite</i>	154
2.3.12.5	<i>Dita en griffe</i>	155
2.3.12.6	<i>Fratture</i>	156
2.3.12.7	<i>Fascite plantare</i>	156
2.3.12.8	<i>Spine calcaneari</i>	157

2.3.12.9 Tallonite	158
2.3.12.10 Borsite achillea	158
2.3.12.11 Tendiniti	158
2.3.12.12 Dismorfismi	159
2.4 Suddivisione distrettuale del sistema viscerale	160
2.4.1 <i>Patologie otorinolaringoiatriche</i>	160
2.4.1.1 <i>Sindrome vertiginosa</i>	160
2.4.1.2 <i>Acufeni</i>	163
2.4.1.3 <i>Neurinoma del nervo acustico</i>	164
2.4.1.4 <i>Sinusite</i>	164
2.4.2 <i>Patologie dell'occhio e della vista</i>	165
2.4.2.1 <i>Difetti refrattivi</i>	165
2.4.2.1.1 <i>Miopia</i>	165
2.4.2.1.2 <i>Ipermetropia</i>	166
2.4.2.1.3 <i>Astigmatismo</i>	166
2.4.2.1.4 <i>Presbiopia</i>	166
2.4.2.2 <i>Strabismo</i>	166
2.4.2.3 <i>Nistagmo</i>	167
2.4.2.4 <i>Glaucoma</i>	167
2.4.2.5 <i>Cataratta</i>	168
2.4.2.6 <i>Degenerazione maculare senile</i>	168
2.4.2.7 <i>Distacco di retina</i>	169
2.4.3 <i>Patologie polmonari e diagnosi differenziale dei principali quadri sintomatici</i>	170
2.4.3.1 <i>Dolore toracico</i>	170
2.4.3.2 <i>Dispnea</i>	171
2.4.3.3 <i>Tosse</i>	172
2.4.3.4 <i>Asma</i>	174
2.4.3.5 <i>Pneumotorace</i>	175
2.4.3.6 <i>Apnea ostruttiva del sonno</i>	175
2.4.4 <i>Patologie cardiovascolari</i>	176
2.4.4.1 <i>Precordialgia</i>	176
2.4.4.2 <i>Patologie elettrofisiologiche</i>	179
2.4.4.3 <i>Sistema vascolare periferico</i>	180
2.4.4.3.1 <i>Claudicatio intermittens</i>	180
2.4.4.3.2 <i>Flebite: tromboflebite e trombosi venosa profonda</i>	181
2.4.4.3.3 <i>Dolore notturno</i>	182

2.4.5	Patologie gastroenterologiche.....	183
2.4.5.1	Reflusso gastro-esofageo e pirosi	183
2.4.5.2	Ernia iatale.....	183
2.4.5.3	Gastrite.....	184
2.4.5.4	Ulcera peptica, gastrica e duodenale	184
2.4.5.5	Litiasi biliare	184
2.4.5.6	Sindrome post-colecistectomia.....	185
2.4.5.7	Sindrome del colon irritabile (IBS).....	185
2.4.5.8	Diverticolosi e diverticolite.....	186
2.4.5.9	Morbo di Crohn	186
2.4.5.10	Colite ulcerosa.....	187
2.4.5.11	Stipsi	188
2.4.5.12	Ernia inguinale e femorale.....	188
2.4.5.13	Appendicite	189
2.4.6	Patologie urologiche e andrologiche.....	190
	(A cura di Roberta Valsania)	
2.4.6.1	Litiasi e coliche	190
2.4.6.2	Nefropatie	191
2.4.6.3	Ptosi renale	191
2.4.6.4	Infezioni delle vie urinarie	192
2.4.6.5	Cistite	193
2.4.6.6	Prostatite	195
2.4.7	Patologia ginecologica	196
	(A cura di Roberta Valsania)	
2.4.7.1	Endometriosi	196
2.4.7.2	Dismenorrea	198
2.4.7.3	Sindrome dell'ovaio policistico	198
2.4.8	Patologia del pavimento pelvico	200
	(A cura di Roberta Valsania)	
2.4.8.1	Disfunzioni muscolari del pavimento pelvico	200
2.4.8.2	Incontinenza urinaria	201
2.4.8.3	Ritenzione urinaria.....	204
2.4.8.4	Incontinenza fecale.....	204
2.4.8.5	Stipsi	205
2.4.8.6	Prolasso.....	206
2.4.8.6.1	Prolasso uro-genitale.....	206
2.4.8.6.2	Prolasso posteriore o rettale.....	206
2.4.8.7	Dolore pelvico cronico	206

2.4.8.7.1 Nevralgia del pudendo	207
2.4.8.8 Disfunzioni sessuali femminili	208
2.4.8.8.1 Dispareunia	208
2.4.8.8.2 Vaginismo	209
2.4.8.8.3 Vulvodinia	210
2.4.8.9 Disfunzioni sessuali maschili	211
2.4.8.9.1 Eiaculazione precoce	211
2.4.8.9.2 Disfunzione erettile	211
2.4.9 Patologie endocrinologiche e metaboliche	212
2.4.9.1 Malattie della tiroide	212
2.4.9.2 Diabete mellito	213
2.4.9.3 Gotta	215
2.4.9.4 Osteoporosi	216
2.4.9.5 Sindrome metabolica	217

3. Valutazione generale

Introduzione	219
3.1 Valutazione medica generale	220
3.2 Parametri vitali e osservazione del paziente	220
3.2.1 La frequenza cardiaca – valutazione dei polsi	220
3.2.2 La pressione arteriosa	221
3.2.3 La temperatura corporea	222
3.2.4 La frequenza respiratoria	222
3.2.5 Il dolore	223
3.2.6 Valutazione dell'addome	226
3.2.7 Palpazione delle aree linfonodali	227
3.3 Red e orange flag	227
Principali red e orange flag più frequenti in sede di primo consulto osteopatico suddivise per sintomatologia	229

4. Valutazione osteopatica

Introduzione	233
4.1 Omeostasi e allostasi	235
4.2 Applicazione pratica dei principi osteopatici	237

4.2.1 Sistema fasciale.....	237
4.2.2 Sistema strutturale	246
4.2.2.1 Le catene muscolari.....	247
4.2.2.2 Le linee di forza di J.M. Littlejohn	259
4.2.3 Sistema viscerale.....	268
4.2.4 Sistema cranio-sacrale	278
4.2.5 Il concetto dei diaframmi.....	283
4.2.6 Le tre sfere e la loro interazione	289

5. Correlazioni funzionali e disfunzionali: il razionale osteopatico

Introduzione.....	293
5.1 Il rachide cervicale superiore.....	294
5.2 Il rachide cervicale inferiore	302
5.3 Il cingolo scapolare e l'arto superiore.....	308
5.4 Il torace	314
5.5 Il rachide lombo-sacrale	320
5.6 Il cingolo pelvico e l'arto inferiore	326
5.7 Il cranio	338

6. Conclusioni

347

7. Il decalogo del buon osteopata

Introduzione.....	351
1. Conoscenza base	351
2. Conoscenza specifica	351
3. Professionalità	352
4. Cordialità	352
5. Empatia	352
6. Sospensione del giudizio.....	353
7. Consapevolezza	353

8. Relazione inter-disciplinare	354
9. Formazione.....	354
10. Mettersi in gioco.....	355
8. Bibliografia	357